N: Mag p 155 x

CAMMA

AZIONE MIMICA IN SEI ATTI

DI

LUIGI HENRY

CAMMA

REINE DE SICILE

DE

LUCY HOLCK

PERSONAGGI	ATTORI
CAMMA, Regina di Galazia.	Sig.ª Conti Marietta.
LA SUA CONFIDENTE.	Sig.ª Casati Carolina.
SINORIDE, Generale delle armate di Camma.	Sig.r Lazzareschi Angelo.
IL FIGLIO DI SINATO E DI CAMMA.	Sig.ª De Vecchi Carolina.
UN VECCHIO, amico dell' estinto Re.	Sig.r Bocci Giuseppe.
UN PRINCIPE Liciano, pretendente alla mano di Camma.	Sig.r Montani Lodovico.
UN ALTRO PRINCIPE Paflagonese, pretendente pure alla mano di Camma.	Sig.r Trigambi Pietro.
UN GRAN SACERDOTE	Sig.r Casati Tommaso.

Sacerdoti - Principi - Principesse - Guerrieri Galli (*)
Abitanti di varie parti dell'Asia Minore
Séguito dei Principi Liciano e Paflagonese

La Scena ha luogo in Galazia, paese dell' Asia Minore, o Regno fondato da una parte dell' armata condotta da Brenno nel tempo del saccheggiamento di Roma.

La Musica è di diversi Autori
ridotta dal Maestro Brambilla

(*) *Gallati* o *Gallo-greci*.

Digitized by the Internet Archive
in 2013

http://archive.org/details/cammaazionemimic00henr

ATTO PRIMO.

Vestibulo.

Camma, vedova di Sinato, è sul suo trono. - Due Principi, l'uno Liciano, l'altro Paflagonese, la sollecitano di scegliere uno sposo. - Ella dichiara che Sinoride, il generale delle armate, otterrà la sua mano. - Furore dei Principi dinegati, e rottura della pace.

ATTO SECONDO.

Appartamento. - Da un lato la statua di Sinato.

Un vecchio, condotto dal Gran Sacerdote, rivela alla Regina che Sinoride è l'assassino di Sinato. - Camma riconosce in quello il Ministro dell'estinto Re, che fu pure pugnalato in voler difenderlo, e che poscia fu richiamato in vita dalle cure del Gran Sacerdote. - Angosce e disperazione di Camma. - Orrore destato nella Principessa alla vista di Sinoride, il quale viene ad annunciarle che il palazzo è assalito dai Principi dinegati, e che egli si dispone a combatterli. - I Principi pervengono fino agli appartamenti della Regina, e la trascinano siccome prigioniera.

ATTO TERZO.

Piazza pubblica.

Tutto fugge innanzi ai Principi vincitori. - Ben presto Sinoride strappa loro di mano la vittoria, e li fa prigionieri. - Camma con suo figlio son liberati. - Festa in onore del trionfo di Sinoride. - Camma salva da morte i Principi prigionieri, che i Guerrieri chiedevano immolare, e spinge la generosità fino a spezzar le loro catene, e ad accordar loro la libertà, in onta all'opposizione di Sinoride, il quale riconosce il Ministro ch' egli ha pugnalato coll' estinto Monarca. - Dietro un suo comando il vecchio ed i Principi sono trascinati e condotti nelle prigioni.

ATTO QUARTO.

Prigione.

Camma libera il Vecchio, i Principi, ed agghiaccia di terrore i Guerrieri incaricati da Sinoride di pugnalare i Prigionieri. - Indignata, per tanto orrore, Camma ordina che Sinoride sia egli stesso incatenato e condotto al supplizio. - L'armata, che sacra è tutta al suo generale, non eseguisce gli ordini della Regina; e Sinoride, invece di perire, trionfa.

ATTO QUINTO.

Ingresso d' un Tempio,
ove dimora il Gran Sacerdote.

Camma, fuggendo Sinoride, a cui sottoposta è interamente l'armata, viene a precipitarsi ai piedi degli altari. - Sinoride la segue, e minaccia di far perire innanzi a' suoi sguardi il figlio, laddove ella ricusi di accordargli la mano. - Camma giura al perfido di essere sua sposa. - La Regina manterrà la sua promessa; ma, prima di muovere alla cerimonia, trattiensi in segreto colloquio col Gran Sacerdote. - Bagna delle sue lagrime il volto del figlio, e segue Sinoride all' altare.

ATTO SESTO.

Tempio sotterraneo.

Sacrifizio, onde gli sposi abbiano favorevoli i Numi. - Prima di unire il suo al destino di Sinoride, Camma fa porgere il giuramento a quest' ultimo, ed all' armata, che il figlio di Sinato le succederà al trono. - Cerimonia nuziale. - Sinoride e Camma non tardano ad essere in preda ai più atroci tormenti. - Trionfante la Regina, apprende allora al suo colpevole sposo che la coppa nuziale era avvelenata. - Spira l' infame bestemmiando gli Dei, e Camma porgendo loro rendimenti di grazie. - Il figlio di Sinato è riconosciuto Re dall' armata, dopo che il Gran Sacerdote ha rivelato ai guerrieri i delitti di Sinoride.

FINE.